LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Barcellona: 1° Ascari 2° Serafini 3° Taruffi

Senza rivali i piloti italiani

Franco Rol esce di strada: tre morti e quindici feriti tra la folla

La posizione di Ascari in macchina. L'asso milanese ha vinto ieri il circuito di Barcellona, sgominando le B.R.M.

COSI' SI E' IMPOSTA LA FERRARI DI ASCARI

Trecentomila persone al Pena Rhin

Nostro servizio particolare

Le B R M costrette al ritiro - Tutti i records battuti dal "bolidi rossi,,

Barcellona, lunedì sera.

Al loro terzo confronto ufficiale con le macchine italiane, i verdi bolidi inglesi della B.R.M. di 1500 cmc. con compressore, che rappresentano gli sforzi e le speranze dell'industria britannica, hanno incassato una sconfitta che, per ora, taglia corto ogni discussione e ad ogni raffronto. Le Ferrari di 4500 cmc. senza compressore sono state le trionfatrici su tutta la linea, piazzandosi ai primi tre posti e conquistando il primato sul giro, nonchè quello sul chilometro lanciato nel circuito di Pena Rhin svolto ieri a Barcellona.

L'umiliazione italiana ha quindi chiuso in bellezza la stagione automobilistica, davanti ad una folla che gli organizzatori hanno valutata a non meno di 300 mila persone.

A Silverstone la B.R.M. non riuscì nemmeno a partire: a Goodwood vinse di fronte ad avversari modestissimi. Ieri gli inglesi erano scesi in campo, dopo una preparazione «britannica» certi di una sospirata vittoria.

Il veloce inizio delle Ferrari, il cui pilota di punta è stato sempre l'asso Ascari, ha costretto la B.R.M. a inseguirlo, causando i voluti effetti assai prima di quanto si potesse logicamente supporre: infatti al secondo giro il primo pilota del bolido verdi, Reginald Parnell, veniva messo fuori gara da una rottura di compressore. Tale episodio ha causato in tutti l'impressione che la partita fosse virtualmente vinta dalle macchine italiane, le quali, separate da brevi intervalli, si mantenevano al comando della rombante carovana.

I primi giri venivano regolarmente coperti da Ascari sulla base di 2'26'2/5' per giro.

Dopo 10 giri, Walker, il quale ha avuto nole in partenza che gli hanno fatto perdere una ventina di secondi, era in ritardo su Ascari di 2' e 25" e all'inizio dell'11° giro veniva doppiato proprio di distrippetto alla tribuna principale tra lo sbalzo del pubblico il quale si attendeva dalle macchine inglesi molto di più, dopo la colossale «rèclame» fatta alla vigilia alla B.R.M. ed al loro quattrocento cavalli (che a giudicare dai risultati di ieri, devono essere stati in parte lasciati in Inghilterra). Queste macchine, insomma, hanno ancora bisogno di una lunga e paziente preparazione.

Il settimo giro veniva percorso da Ascari in 2'24"7/10 stabilendo la media di 157,867, nuovo primato ufficiale. Anche sul chilometro lanciato le Ferrari hanno segnato, evidentemente senza forzare, il miglior tempo della giornata ad una media di km. 263,600.

Intanto la Simca-Gordini di Manzon, partita senza eccessive pretese e con un'andatura regolare, si era portata in quarta posizione, comunque nettamente distaccata da Ascari, Serafini e Taruffi che la precedevano in tale ordine. Walker era ancora quinto al venticiquesimo giro e ciò a mio dire corsa, allorchè doveva arrestarsi al box per il rifornimento, operazione nella quale impiegava 1'37": ciò permetteva a Villoresi con la sua Talbot 4500 di superarlo e di portarsi a ridosso di Manzon. Al 31° giro l'inglese si fermava nuovamente al boxes per sostituire la ruota e veniva anche superato dalla Maserati di De Graffenried. Nel giro succedente il superstite pilota delle B.R.M. era costretto a un'altra sosta durante la quale i meccanici hanno frugato rapidamente nel motore della sua macchina, facendo ripartire dopo una quarantina di secondi, ormai in settima posizione.

Ma la sorte dell'ultima vettura inglese era ormai segnata. Essa dava evidenti segni di non funzionare normalmente.

Alla fine del 33° giro, Walker, il quale nel frattempo era stato superato anche da altri concorrenti, abbandonava la pedando così il disastro per i suoi colori.

A campo ormai libero di concorrenti che lo potessero, sia pur minimamente inquietare, Ascari, che aveva ottenuto in 2'30"-2'31" proseguiva la sua marcia trionfale seguito a circa 1'30" dal compagno di squadra Serafini il quale è stato l'unico non doppiato dal vincitore.

Taruffi, attardato da due edietrofronts con relativo spegnimento del motore, al 24° giro veniva sorpassato da Manzon, Stanceiti e Walker, ma al 28° ricuperava il terzo posto in seguito a un brillante inseguimento e lo conservava poi fino alla fine.

E' ovvio tessere ora gli elogi di Ascari, le sue doti di pilota di grande classe sono emerse anche ieri luminosamente, malgrado non abbia dovuto sudare alla fonda, e di Sevafini e Taruffi che hanno compiuto la brillante affermazione italiana.

Etancelin, con una corsa regolarissima e non chiedendo alla propria Talbot più di quanto che essa poteva dare, ha conseguito un onorevole quarto posto precedendo de Graffenried.

Un delicoso incidente ha funestato la gara nella sua fase iniziale: Franco Rol, al suo quinto giro, in seguito, pare, a un improvviso bloccaggio del freni, la macchina del tornese Rol si proiettava su un gruppo di spettatori investendone un ventina. Tre di essi sono decediuti e un quarto versa in condizioni disperate, mentre i rimanenti hanno riportato ferite di una certa gravità. Il pilota è miracolosamente rimasto illeso.

Alla fine della corsa il generale Moscardo, protagonista dell'assedio dell'Alcazar di Toledo, ha consegnato a Ascari il trofeo nazionale riservato al vincitore. Ottima sotto ogni aspetto la organizzazione, curata dalla Peña Rhin.

Alfredo Giorgi

L'ordine d'arrivo

1. ASCARI Alberto (Italia) su Ferrari, in ore 2,5'4"6/10 (media Km. 151,358); 2. Serafini (Italia) su Ferrari, 2,6'50"4/10; 3. Taruffi (Italia) su Ferrari, 2,7'2"3/10 a 3 giri; 4. Etancelin (Francia) su Talbot, 2,7'20" a 6/10 a 3 giri; 5. De Graffenried (Svizzera) su Maserati, 2, 8'42"6/10 a 3 giri; 6. Giraud Cabantous; 7. Crignard; 8. Vaccarone; 9. Murray (Irlanda); 10. Gerard (Belgio).

Il giro più veloce è stato compiuto da Ascari su Ferrari di 7'9 in 2'24"2/10 alla media di Km. 157,867 all'ora.

I rossoblù hanno resistito bene fino al 21' della ripresa

Gren e Nordahl registi in Milan - Genoa: 4-0

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

Il Genoa è crollato nell'ultima mezz'ora di gioco, non forse nemmeno di crollo si può parlare, ma piuttosto di una lenta azione del blocco per il continuo infittirsi fra i rossoblù, come acqua nelle crepe di una roccia, del robusto e inesauribile gioco milanista. Difesa e mediana hanno resistito fino ai limiti del possibile, ma in squadra ora cedendo, lo si è visto fin dalle prime battute. Per il Milan era solo la questione di tempo, al cospetto che avrebbe passato. Per il Genoa era pure solo questione di tempo, se copica che avrebbe ceduto.

Eppure per circa mezz'ora la squadra ospite rassorta a stato tenuto in scacco. In questa mezz'ora sono state offerte da parte dei Milan azioni di tale intelligenza tattica e di tale lindura tecnica da dare alla partita il tono di un alto spettacolo. Se non segnò subito, in parte lo si deve attribuire all'energico rimpaccio arnato attento ai rinsacchi, e in parte a quegli imprevedibili fattori che, senza logici alcuna, aprono o chiudono le porte al gioco.

Il destino del Genoa era determinato dall'impossibilità in cui lo squadrone rossoblù si trovava di poter anche solo accifre la solidità del blocco avversario. Non superiorità di una difesa sull'attacco opposto, non superiorità complessiva di classe e di meccanismo tecnico. Fragile, inconsistente l'attacco del Genoa, senza un orientamento di idee, con due ali molle, due interni che mentre non riuscivano a costituire le basi di una manovra d'attacco, nemmeno si inserivano come punti di forza e di collegamento fra attacco e difensivi, e con un centravanti dall'attività troppo dispersa, buon palleggiatore ma eccessivamente vagante così da non cercare mai un saliente di gioco nello schieramento offensivo, il che consentiva sovente o Tognon di spingersi avanti pur restando sempre con le spalle al sicuro.

Dall'altra parte, invece, una attività più ordinata e più equilibrata, uomini a posto fisicamente e operanti come elementi di un meccanismo, esatti e rapidi nei limiti di un buon campio, qualcosa di rigido come resistenza di tubolatura e insieme di morbido come manovra; una squadra elastica, che non tradisce lo sforzo, quasi senza punti di attrito, che fluisce come cosa cuscinetti a sfere. Vi sono momenti, in questa squadra, in cui potenza ed estro armonizzano un gioco di alta quota che sta fra il combattimento e l'accademia, robusto e scorrevole, ricco di suggerimenti tecnici, di accorgimenti tattici, di trouvè spettacolari.

Vi immaginate, quindi, la situazione del Genoa, squadra che non sapendo attaccare non poteva che difendersi, assalita da una pressione di pieno pressochè costante, indaffarata a rimediare, a rimediare, a tamponare. Per mezz'ora aborrò fatti i passaggi, effettuò qualche contrattacco che, più attento nella fase conclusiva, avrebbe potuto sperare qualcosa di meglio; poi, quando credette di aver trovato il giusto contrappunto difensivo all'ispirazione inesauribile dei rossoneri, subì improvvisamente il primo gol segnato da 2' da Nordahl con una mezza rovesciata da pochi passi, su deviazione di testa di Santagostino: azione mirabile come esecuzione tecnica del centravanti milanista. Il quale, per il primo tempo, fu tutto.

Nella ripresa il Genoa parve rivoluzionarsi, giocò una vena di minati con una volontà ardente, si avvicolò dalla morsa avversaria, diede anche la impressione di poter equilibrare l'andamento del gioco, ma accorre anche rilevare che il Milan sforzò più volte in questo periodo il goal, che Gren colpì, a goal fatto, in traversa e che nella era mutato in fondo nella stenure del gioco sotgran forma e mirabile il pel. ma come costruttore di azioni tenace, solido, pieno di volontà e di obbeguanza il secondo.

La situazione precipitava. Al 12° Liedholm appoffitando di un'incertezza difensiva fra Formica e Tortorello, irrompeva in area e segnava il terzo gol. Appena un minuto dopo un azione condotta da Liedholm saliva sinistra, Santagostino volava sulla palla che gli veniva avantzadsi in rete e prefezionava il quarto goal già virtualmente segnato dal tiro di Liedholm. Negli ultimi vuoti balzò fuori con un'azione irresistibile. Annovazzi che giunse fino a portarsi sulla porta, ma il tiro fallì e Annovazzi forse non sa encora adesso come ha fatto a sbagliarlo.

Ettore Berra

MILAN: Buffon; Silvestri, Foglia; Maldavesi, Tognon, Liedholm; Soldati, Gren, Nordahl, Lindi, Santagostino, Gren, Nordahl, Lied Berretti.

GENOA: Gualazzi; Formica, Rosatti; Castelli, Catani, Tortorello; Grandini, Danie, Melberg, Bal Annovazzi, Rosetto.

ARBITRO: Agnolin di Bassano del Grappa.

Il Padova (in dieci) sorprende la Samp: 2-1

Genova, lunedì sera.

Hanno segnato: Corti (Padova) al 16' del primo tempo con una fulminea sortita in pivirò d'angolo, Sabbatella (Sampdoria) al 29' tirando verticina e diagonalmente il pallone calcitato da Parolli dopo una fuga e respinto a mani aperte dal portiere padovano, Sforzin (Padova) di testa al 18' della ripresa.

Vittoria meritatissima, poichè i padovani hanno dimostrato di essere nomini solitari, a causa di un infortunio a Lazzarini, e poi da Sampdoria e di comporsi in maniera scialda e incaata, sino ai portiere. Parodi ha sostituito mediocremente Bassetto.

I patavini hanno dimostrato insere nervosi qualità di scatto, velocità e tiro che che che sono precisamente nei passaggi. Grandi si è stata la loro difesa nell'assedio finale.

L'Udinese spiana la via dell'Inter: 1-3

Udine, lunedì sera.

L'Inter, strottando intelligentemente la mancanza d'opportunità dell'Udinese, ha vinto la partita di ieri, dopo aver fatto bottino pieno. Le due squadre sanno dato vita ad un attimo più tempo, durante il quale si sono mostrate dei punti di calcio e la maggiore tecnica del nero-azzurri si sono bilanciati in un equo rinascio di forzia ad una rete ottenuta da Lorenzi al 15' del primo tempo e ribaltata subito al 18' con un goal di Soerensen.

I nerazzurri hanno dimostrato in tre Udinese tremenza all'attacco, in una controfensiva interista, un tantale maliziosa dava alla gara una porga imprevista. L'azione era originata da un «corner» tattico Armano e la difesa bianconera credendo che il pallone finisse fuori, abbandonava la difesa di Nyers. La mezzala non aveva avuto di fatica ad intercettare e segnare. 27' e rinalzava ancora di Nyers. Rimediato anti da un nuovo goal dell'Inter ottenuto ancora da Wilkes al 34'.

Napoli-Como 3-0 — Gonin; primo tempo: al 5' Vinicio, al 20' Pesaola, al 30' Amadei, al 40' Formentin; al 20' Autorri; secondo tempo: al 15' Amadei, al 25' Krstic.

Pro Patria-Triestina 2-0 — Dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo per 2 reti a 1, la Pro Patria si è fatta raggiungere dalla Triestina nella ripresa durante la quale i giuliani si sono dimostrati più in fato. Hanno segnato: primo t.: al 3' Turbacz (P.), al 31 Boscolo (T.), al 40' Giardinetti (P.); secondo tempo: al 15' Turbacz (P.).

Fiorentina-Atalanta 4-0 — Il solito Vitali l'uccisore dell'unico goal registrato in questa partita; segnò l'ultimo gol della partita da Pandolfini, l'ala destra toscana è riuscita a violare la rete di Cattaneo con tiro secco e preciso (1°: del primo tempo). Gioco equilibrato in entrambi i campi con una Fiorentina vigorosa e incensiderata all'attacco e un'Atalanta chiusa in difesa e pericolosa in contrattacco.

Udinese-Lazio 1-1 — Per la Lazio hanno segnato Mila al 40' del primo tempo; Ceconi, il migliore uomo in campo, ha pareggiato per i friulani al 9' della ripresa. Scarsamente impegnati i due portieri nazionali Moro e Sentimenti IV.

Arrivo alla pari fra le amazzoni a Mirafiori

Fabolino sumerosissimo a Mirafiori e vivissima l'attesa per la corsa delle Amazzoni che ha dato luogo ad un arrivo disputatissimo alla fresca tra Fiordaliso (71 Signorina Longoni) ed Aligi (80 Signora Marrè), terminato alla pari; 3. Palisandro (74 Signorina Dall'Asta); 4. Arginello (85 Signorina Lonatelli); 5. Zanardelli (82 Signora Marzi). Molti applausi al vincitori e al pesto. La altra corsa vinta da Zambana, Magellano, Vandalo, Nilnovi, Maurizia, Sasso, Sarajevo.

I campionati atletici piemontesi allo Stadio

Due dei tre attesi confronti se ne mancati per al campionati piemontesi per l'assenza di Soherero, indisposto, e di Molina. Lecase ha recitato così un superbo «a sbalzo» dei 200 metri e l'insuperabile Fa. schetto ha dominato nei 5000 metri (Gancia), 30'2; 8. Martini (Lat.); 3. Velardi, 2', 800; 1. Paschetto (Libertas), 17'; 2. Paria (Gerona); 3. Allegrone. Giovellotto 1. Cassetini (Libertas), 30.36; 2. Sa. Cantelli (Gancia); 3. Cerutto. M. 5000. 1. Ardizzone (Libertas), 16'2 S; 2. Ardizzone (Gancia); 3. Riva, 400 ost. 1. Marchiò (Gancia), 54'2; 2. Ma. ato, Marchiò; 1. Cerati (Gancia) 1a.25; 2. Bastino (Lancia); 3. De Ambrogi, fatto in lungo: 1. Ardizzone (Gancia), 6.50; 2. Ardizzone (Lancia); 3. Ornetto. Metri 3000 Lecese (Gancia), 9'2; 2. Martini (Lat.); 3. Velardi, 2', 800; 1. Paschetto (Libertas), 17'; 2. Paria (Gerona); 3. Allegrone. Giavellotto 1. Cassetini (Libertas), 30.36; 2. Sa. Cantelli (Gancia); 3. Cerutto. M. 5000. 1. Ardizzone (Libertas), 16'2 S; 2. Ardizzone (Gancia); 3. Riva, 400 ost. 1. Marchiò (Gancia), 54'2; 2. Ma. ato, Marchiò; 1. Cerati (Gancia) 1a.25; 2. Bastino (Lancia); 3. De Ambrogi, fatto in lungo: 1. Ardizzone (Gancia), 6.50; 2. Ardizzone (Lancia); 3. Ornetto. Metri 3000 Lecese (Gancia), 9'2; 2. Martini (Lat.); 3. Velardi, 2', 800; 1. Paschetto (Libertas), 17'; 2. Paria (Gerona); 3. Allegrone. Giavellotto 1. Cassetini (Libertas), 30.36; 2. Sa. Cantelli (Gancia); 3. Cerutto. M. 5000. 1. Ardizzone (Libertas), 16'2 S; 2. Ardizzone (Gancia); 3. Riva, 400 ost. 1. Marchiò (Gancia), 54'2; 2. Ma. ato, Marchiò; 1. Cerati (Gancia) 1a.25; 2. Bastino (Lancia); 3. De Ambrogi, fatto in lungo: 1. Ardizzone (Gancia), 6.50; 2. Ardizzone (Lancia); 3. Ornetto.

Di misura il Legnano sconfitto a Livorno 0-1

I risultati: *Brescia-Salernitana 1-0; *Catania-Siracusa 3-1; Spal-*Cremonese 3-1; *Livorno-Legnano 1-0; Fanfulla-Messina 1-0; *Reggiana-Pisa 3-0; *Sampdoria 1-2; Sparta-Udinese 1-3; *Venezia-Modena 2-0; *Vicenza-Annoniana 3-0.

Ha riposato il Verona.

La classifica: Reggiana e Legnano p. 12; Brescia e Spal 10; Livorno, Siracusa e Modena p. 9; Vicenza, Venezia, Cremonese, Catania e Pisa a. Treviso e Salernitana 7; Fanfulla, Spezia, e Sampdoria 6; Messina e Parma 5; Cremonese e Annoniana 3.

Brescia-Salernitana 1-0 — Facile successo della Leggina che ha dimostrato una netta superiorità sugli ospiti. Unico segnato Sacchi Gilardi al 12' del primo tempo, e Tiezzi al 9' della ripresa.

Livorno-Legnano 1-0 — Il goal della vittoria amaranto è stato la firma di Catalano che ha spinto in rete un pallone sfuggito alla presa di Gandolfi. Il Livorno ha sempre dominato nella seconda metà del campione italiano.

Ecco i risultati:

Asti: 1. Cordi (Lancia), 3.90; 2. Vellari so (Gancia); 3. Marchiò, Marchiò; 1. Cerati (Gancia) 1a.25; 2. Bastino (Lancia); 3. De Ambrogi, fatto in lungo: 1. Ardizzone (Gancia), 6.50; 2. Ardizzone (Lancia); 3. Ornetto. Metri 3000 Lecese (Gancia), 9'2; 2. Martini (Lat.); 3. Velardi, 2', 800; 1. Paschetto (Libertas), 17'; 2. Paria (Gerona); 3. Allegrone. Giavellotto 1. Cassetini (Libertas), 30.36; 2. Sa. Cantelli (Gancia); 3. Cerutto. M. 5000. 1. Ardizzone (Libertas), 16'2 S; 2. Ardizzone (Gancia); 3. Riva, 400 ost. 1. Marchiò (Gancia), 54'2; 2. Ma. ato, Marchiò; 1. Cerati (Gancia) 1a.25; 2. Bastino (Lancia); 3. De Ambrogi, fatto in lungo: 1. Ardizzone (Gancia), 6.50; 2. Ardizzone (Lancia); 3. Ornetto.

Il Fossano riesce a non perdere a Casale: 1-1

Vittoria dell'Alessandria - Due rigori sbagliati della Biellese

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, lunedì sera.

E' stata senza dubbio una stranissima partita: il Casale, che era sceso in campo chiaramente favorito dal pronostico, ha trovato la scomoda sorpresa di vedersi dopo aver segnato nei primi minuti di gioco, rimontato e superato dal Fossano che, dopo aver segnato nei primi minuti di gioco, rimontato e superato dal Fossano che, dopo aver portato in vantaggio il Casale, ha ripreso il pareggio.

I nerazzurristi non erano certamente in buona giornata: mentre per uno di essi, e precisamente Ferraretti, un malessere di natura gastrica capitatogli poco dopo l'inizio costituisce una valida scusa, per gli altri non si può parlare di giustificazioni di sorta. Il Casale e Astano, così brillanti domenica ed Alessandria, nel suo complesso stratti tardi nello scatto e nel ritmo, mentre la riserva Cella, pur superando brillantemente la prova, è stata meno a disagio dei gli errori dei compagni. Neppure Ferraris, che ha giocato nella zona di difesa, ha potuto fare molto di più, non andate molto meglio. Operto ha confermato di non essere un centravanti. Rossi ha ribadito la sua maturità tecnica e atletica e Gambino è raramente riuscito a liberarsi dal malvezzo nocivo di portare la palla troppo lontano.

La cronaca. In apertura di gioco, le due squadre scorrettezza ai danni di Malavasi. Un penalty concesso al Bari al 14' è stato bassamente sciupato da Cerio. Segnalare che il pugilese Bonini ha dovuto abbandonare il campo al 40' del primo tempo per infortunio.

Essa dava evidenti segni di non funzionare normalmente.

Alla fine del 33° giro, Walker, il quale nel frattempo era stato superato anche da altri concorrenti, abbandonava la pedando così il disastro per i suoi colori.

A campo ormai libero di concorrenti che lo potessero, sia pur minimamente inquietare, Ascari, che aveva ottenuto in 2'30"-2'31", proseguiva la sua marcia trionfale seguito a circa 1'30" dal compagno di squadra Serafini il quale è stato l'unico non doppiato dal vincitore.

Taruffi, attardato da due edietrofronts con relativo spegnimento del motore, al 24° giro veniva sorpassato da Manzon, Stanceiti e Walker, ma al 28° ricuperava il terzo posto in seguito a un brillante inseguimento e lo conservava poi fino alla fine.

E' ovvio tessere ora gli elogi di Ascari, le sue doti di pilota di grande classe sono emerse anche ieri luminosamente, malgrado non abbia dovuto sudare alla fonda, e di Sevafini e Taruffi che hanno compiuto la brillante affermazione italiana.

Etancelin, con una corsa regolarissima e non chiedendo alla propria Talbot più di quanto che essa poteva dare, ha conseguito un onorevole quarto posto precedendo de Graffenried.

Un delicoso incidente ha funestato la gara nella sua fase iniziale: Franco Rol, al suo quinto giro, in seguito, pare, a un improvviso bloccaggio dei freni, la macchina del tornese Rol si proiettava su un gruppo di spettatori investendone un ventina. Tre di essi sono decediuti e un quarto versa in condizioni disperate, mentre i rimanenti hanno riportato ferite di una certa gravità. Il pilota è miracolosamente rimasto illeso.

Alla fine della corsa il generale Moscardo, protagonista dell'assedio dell'Alcazar di Toledo, ha consegnato a Ascari il trofeo nazionale riservato al vincitore. Ottima sotto ogni aspetto la organizzazione, curata dalla Peña Rhin.

Alfredo Giorgi

Franco Rol: la fortuna non è stata amica a Barcellona al pilota torinese

Bracco asso della salita primo anche all'Etna

CATANIA, lunedì sera.

Giovanni Bracco — su Ferrari di 3340 cmc. — ha vinto ieri a tempo di record la corsa automobilistica in salita da Catania a Etna di Km. 32,690.

L'asso della salita ha impiegato 42'40" alla media oraria di Km. 55,422; 2. Bellucci in 51'40"; 3. Gerbaldi. Bondetti si è ritirato per guasto allo sterzo. I favoritori erano 60. Nessun incidente.

Gli altri vincitori sono stati Lucardi su Fiat-Giannini nella classe 750 cmc. in 23'30"3/5 e Cabianchi su Fiat-Giannini nella classe 1100 in 21'40".

La gara era l'ultima del campionato italiano sport.

tutte massaie intelligenti!
perchè risparmiano tempo e denaro usando la buona carne SIMMENTHAL
Ecco una ricetta invitatoci da una gentile collaboratrice per la preparazione di un piatto semplice e squisito.
ELEGANTE ANTIPASTO PROVENZALE
Prendete 4 piattini, copritene il fondo con insalata di lattuga finemente tritata. Fate cuocere e fate raffreddare due uova dure. Aprite una SCATOLA DI BUE A LESSO SIMMENTHAL da gr. 300, tritatela e mettetene sull'insalata. Coprite il tutto con salsa maionese non troppo dura. Tagliate a pezzettini il bianco dell'uovo e attraverso il passino schiacciate i gialli duri dell'uovo. Tutto questo sopra la maionese. Guarnite con fettine di cetriolo verde.
Una Scatola di carne Simmenthal gr. 300 L. 180
2 uova . . . . . » 70
Insalata cetrioli ecc. » 100
Costo secondo i prezzi del giorno . L. 350
C. Maria Genova di Parravicino
Villa Thaon di Revel
Como
ricetta compensata con £. 10.000

ORTOPEDIA
APPARECCHI ORTOPEDICI - BUSTI - VENTRIERE
CALZATURE speciali per piedi comunque difettosi
I. T. O. S. - Istituto Torinese Ortopedico Sanitario
SEDE: Via Pietro Micca, 22 - TORINO - Telefono 44-441
Filiale SAVONA - Via Pia, 1 - Telefono 32-549
Nostri Tecnici ortopedici si trovano ai seguenti recapiti:
ACQUI presso Farmacia Centrale, il secondo e ultimo martedì di ogni mese.
ALESSANDRIA: presso Sanitas, via Roma, 27, il primo e terzo venerdì di ogni mese.
AOSTA: presso l'Igienica, via Aubert, 26, il secondo martedì di ogni mese.
ASTI: presso Farmacia Centrale, il primo e terzo mercoledì di ogni mese.
BIELLA: presso Ottico Gallo Astino, il secondo e ultimo lunedì di ogni mese.
CUNEO: presso Casa del Bucio, via Peveragno, 3, il primo e terzo martedì di ogni mese.
GENOVA: presso Farmacia B. Bartolomea, via Assarotti angolo S. Bartolomeo, tutti i mercoledì.
SALUZZO, presso Ospedale Civico il secondo e ultimo sabato di ogni mese.

PELLICCE comuni e di lusso
VIA MAZZINI, 28 (interno) TORINO
LAVORAZIONE ARTIGIANA
VENDITA RATEALE
MARGHERITA COSTA

Visitate la GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE - Telefono 46-795
MOBILI DI CANTU'
VIA S. FRANCESCO DA PAOLA, 17 - VIA GIOLITTI
AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO

SALVATE I VOSTRI CAPELLI CON LA LOZIONE
PELYCILLINA
Anticaviste - Antiforfora
Ai primi sintomi di caduta dei capelli
DISCRETA PUBBLICITÀ: PERNATO-CASTAGNOLI-TORINO
Sono ben diversi PERNATO-CASTAGNOLI - Diffidate agenti

PORTATE LA DENTIERA!
non più alito cattivo, dolori alle gengive, apparecchi traballanti, SE USATE
PE - DE - CO
POLVERE ADESIVA CHE SVILUPPA OSSIGENO
Nella migliori Farmacie
Ag. Gen. per l'Italia: PRODONTA, v. Beaumont 24, Torino

CARROZZINE
LETTINI GRANDE ASSORTIMENTO MOBILI DIVERSI
NATTA - VIA GIOLITTI, 11
Telefono 46.837 - TORINO

PELLICCE
IMPERMEABILI - CIACCHE
DELLE CATALOGHE
CUCIRE ECCETERA
MACCHINE DA CUCIRE
TUTTO A RATE - Via S. Ottavio, 46 (torino). Telef. 88-772

Romana Bass
Torino 1910
PRESENTA UNO SQUISITO SUPER-ALIMENTO
CARAMELLA ZABAGLIONE
garantita di tuorlo d'uovo fresco, zucchero e vecchio marsala. Alcune caramelle zabaglione Romana Bass in tasca, e potrete gustare in ogni momento, in ogni luogo uno squisito, tonico, energetico zabaglione.
In vendita nei migliori negozi

Sali NATURALI CARLSBAD SPRUDEL

INFORMITALIA
qualsiasi un'informazione
indagine o ricerca, ovunque
Via Don Minzoni, 14, TORINO
Telefono 51-024

Vigorelli
LOTTI
ESCLUSIVISTI VIA MAZZINI 14
18 RATE 18
LOTTI VI SERVE MEGLIO

ANNUNZI SANITARI
Dott. CASALECHI, specialista Malattie della Pelle e Veneree
NATTA - VIA GIOLITTI, 11
Telefono 46.837 - TORINO
Dott. BONNET - Specialista Malattie della Pelle e Veneree
Cura disfunzioni sessuali
Corso Ge Umberto 33, Ore 9-12, 15-20
Dott. BARAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree
Via Tenchinità n. 2 - Tel. 80-719
Ore 9-12 e 15-19 - Festivi esclusi

Nordahl (a destra) è stato anche ieri il trascinatore del Milan: le sue irruzioni hanno portato lo scompiglio nelle file del Genoa. A sinistra Santagostino sulla strada di Gren e di Santagostino che è caduto